

RELAZIONE DI RESTAURO

PORTONE LIGNEO

PORTA DELLA SACRESTIA

PORTA DEL RIPOSTIGLIO

CHIESA DI SAN NICOLO'. CAPRIGLIOLA (MS)

**Direttore dei lavori: DOTT. SEVERINA RUSSO
SOPRINTENDENZA PER I BENI AA.AA.AA.SS.
PER LE PROVINCE DI
PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA CARRARA**

Restauratore: DIMITRIOS KAZANTJIS

Data di ritiro: 15 maggio 2000

Data di riconsegna: 29 agosto 2000

PORTA DEL RIPOSTIGLIO

LOCALIZZAZIONE

Provincia: MASSA

Comune: AULLA

Frazione: CAPRIGLIOLA

Diocesi: MASSA

tipologia contenitore: CHIESA

qualificazione contenitore: PARROCCHIALE

denominazione contenitore: SAN NICOLO'

collocazione: nel presbiterio, a destra dell'altare maggiore.

PRESENTAZIONE DELL'OPERA

Categoria: serramento ligneo mobile.

Tipologia: porta ad anta unica.

Localizzazione: Chiesa di San Nicolò. Caprigliola (MS).

Datazione: sec. XVIII.

Materia e tecnica: legno di pioppo e castagno riportato su tavole di castagno, rinforzate con lamiera e cavicchie in ferro forgiato.

Descrizione: dall'interno della chiesa, telaio composto da traverse e montanti in castagno a formare due specchiature in legno di pioppo, sbazzate in modo poco accurato; il tutto 'inchiodato' su un tavolato verticale di castagno. Le ferrature sono di varie epoche e consistono in: un paletto in alto, uno in basso e un catenaccio orizzontale, con piccola serratura a scomparsa, posto nella traversa di mezzo, più vecchi; un'altro, più grande, di epoca posteriore, le due guide che lo sostengono e una piccola maniglia da cassa, ancora più recenti.

Verso il ripostiglio, spesso lamiera di rinforzo in ferro costituita di più parti, assicurata per tutta la superficie e in modo irregolare, con chiodi in ferro battuto a testa tondeggianti, irregolarmente sfaccettata (cavicchie), per la maggior parte ribattuti all'interno. Tre cardini a muro sorreggono la porta mediante bandelle gigliate, non a vista, in quanto poste nell'interfaccia delle tavole di castagno.

Vernice color verde ricopre tutta la superficie.

STATO DI CONSERVAZIONE

La poco accurata esecuzione delle specchiature e lo stato delle cornici ha, in un primo momento fatto pensare ad una sostituzione delle stesse operata dal davanti, poi rivelatasi impossibile in quanto, con lo smontaggio, si è potuto verificare che il portone è nato proprio in questa forma, con il rivestimento in lamiera e che non è mai stato smontato in precedenza. Ad avvalorare questa affermazione, oltre alla mancanza dei segni che sempre segnalano un'operazione di questo tipo, lo stato delle tavole sul retro che si presentano in stato grezzo e le guide dei chiavistelli rigirate al di sotto della lamiera. Il portone quindi era stato ideato con una sorta di blindatura in modo da rendere più sicura questa apertura secondaria che dava all'esterno, prima che su quel lato fosse costruita una cappella e che questo passaggio venisse a dare accesso ad un ripostiglio. Vi sono infatti anche segni ed ammaccature provocati da tentativi di scasso.

Stato di conservazione precario: vernice deteriorata; lamiera distaccata ed ammaccata in più punti; la prima tavola di castagno che funge da battente esterno è praticamente disgregata, con perdita di funzionalità; le bandelle hanno ceduto e non possono più sostenere il peso non indifferente della porta; presenza nelle tavole del retro di una serie di microfenditure, per il distacco di interi strati di fibre, provocate dall'alternarsi di fenomeni di rigonfiamento per assorbimento di umidità di condensa (per il contatto col metallo).

INTERVENTO DI RESTAURO

SMONTAGGIO

Per togliere il portone dalla sede, è stato necessario tagliare il cardine centrale a muro, dato che, per motivi di sicurezza, aveva il pollice verso il basso, in modo da impedirne l'estrazione.

Smontaggio delle due formelle costituite da tavolette in pioppo; rimozione delle cavicchie di ferro e successivamente della lamiera.

PULITURA

Asportazione totale della vernice, con sverniciatore in gel a base di cloruro di metilene, con più applicazioni ed in modo meccanico, con lanetta d'acciaio e bisturi. Applicazione leggera di soluzione di acqua ossigenata e ammoniacca per attenuare la diversità di tono tra il castagno, ricco di tannini e quindi scuro, ed il pioppo.

DISINFESTAZIONE

Applicazione su tutta la superficie di prodotto insetticida liquido a base di permetrina disciolta in white spirit e breve isolamento in teli di nylon.

CONSOLIDAMENTO INTERSTRUTTURALE

Con resina consolidante Paraloid B72 in solvente diluente nitro e acetone, a più riprese, con maggiore insistenza sulle parti più compromesse e, in generale, per spennellamento su tutta la superficie.

RISARCIMENTO LIGNEO E STABILIZZAZIONE STRUTTURALE

Ricostruzione del montante destro in legno di castagno, in due pezzi per evitare curvamenti assiali, e suo assemblaggio di costa con il tavolato, mediante incastro a tenone e mortasa, perni trasversali in faggio essiccato di diametro mm. 12. Restituzione, sempre in castagno, del montante basso a sinistra. Ricongiunzione delle tavolette in pioppo distaccate delle specchiature, con adesivo epossidico e carica di Araldit SV 427. Rimontaggio degli stessi con viti inox non a vista. Allo stesso modo è stata operata stabilizzazione delle parti, ove necessitava.

STUCCATURE

E' stato utilizzata resina Araldit SV 427 con relativo indurente HV 427 e cariche cromatiche, sia per piccole ricostruzioni, che per lacune di superficie.

FERRATURE

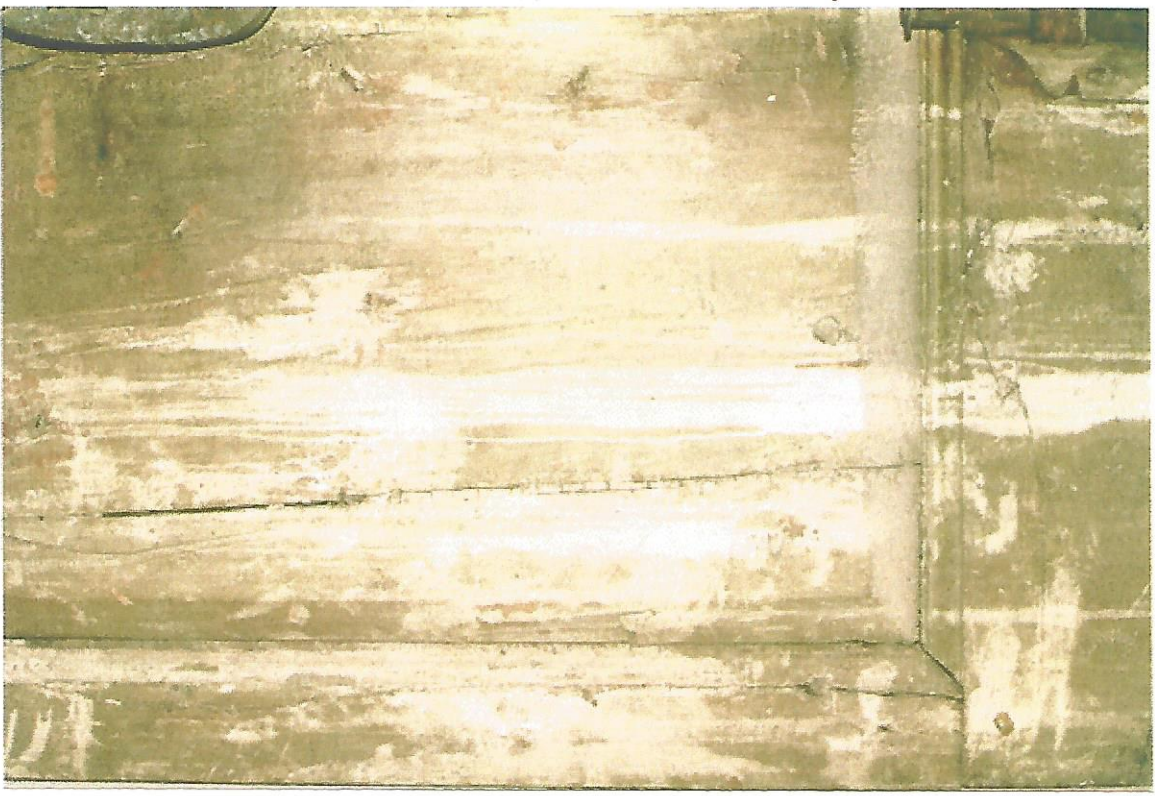
Dopo lo smontaggio, lamiera, chiodi, serrature, paletti, catenacci sono stati ripuliti da sporco e vernice mediante sverniciatore e lanetta d'acciaio, dalle incrostazioni di ruggine con spazzolatura morbida. Trattamento con convertitore antiruggine, in due applicazioni per la lamiera. Rettifica della funzionalità delle serrature. Sostituzione dei chiodi, nelle tre bandelle (nella prima in alto solo in parte), con bulloni carrai a testa in ferro zincato, per assicurare maggiore stabilità. Rimontaggio della lamiera, rispettando la posizione delle varie parti, con i chiodi originali, accorciati per non danneggiare il legno, inseriti con involucro di silicone per garantire a ciascun chiodo stabilità nella propria sede. Protezione con cera microcristallina.

PROTEZIONE FINALE

Intonazione a 'mordente' e applicazione di cera da mobili. Lieve lucidatura.



Recto, prima dell'intervento



Idem, particolare



**Recto, durante lo smontaggio
della formella in alto, particolare**



Verso, smontaggio della lamiera



Verso, dopo lo smontaggio della lamiera



Recto, particolare, bandella ripristinata



Recto, intervento ultimato



Verso, intervento ultimato, particolare